

COMUNE DI BRONTE
ORIGINALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Numero 10 Del 28-03-2017

Oggetto: Acquisizione sanante ai sensi dell'art. 42 bis del D.P.R. 08/06/2001 n° 327 e s.m.i. degli immobili individuati al catasto terreni al foglio n. 81 p.lle nn. 571, 903,1066,902a e 568 ed al catasto fabbricati al foglio n. 81 p.lle nn. 535,571 e 568 in ditta Schilirò Rubino.

L'anno duemiladiciassette il giorno ventotto del mese di marzo alle ore 10:05 e seguenti, nella consueta sala delle adunanze consiliari del Comune di Bronte.

Alla sessione Ordinaria di Prima convocazione che è stata partecipata ai signori Consiglieri a norma di legge, risultano all'appello nominale:

| | | | |
|-------------------------------------|----------|--|----------|
| MELI VINCENZA | A | PRESTIANNI ANGELICA | A |
| CATANIA FRANCO | A | MESSINA GAETANO | P |
| CASTIGLIONE MASSIMO GIUSEPPE | A | DI MULO GIUSEPPE | P |
| CALAMUCCI SALVATORE | A | CATANIA ANGELICA | P |
| PAGANO GIUSEPPA | A | DI FRANCESCO ERNESTO | A |
| LUCA SALVATORE | P | GALATI PIZZOLANTE ANTONINO | P |
| DE LUCA MARIA | P | LEANZA ANTONIO | P |
| FRANCO VALERIA | P | PETRONACI ANTONIO GIOVANNI DOMENICO | P |
| CASTIGLIONE CARLO MARIA | P | LIUZZO SCORPO ROSARIO | P |
| LONGHITANO SAMANTA | P | SAVOCA AUSILIA | P |

Presenti n. 13 Assenti n. 7.

Presiede GALATI PIZZOLANTE ANTONINO in qualità di PRESIDENTE.

Partecipa il VICE SEGRETARIO GENERALE DOTT. SAPIA MARIA TERESA

Il Presidente, constatata la legittimità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta.

La seduta è pubblica.



COMUNE DI BRONTE

Allegato 1

Il Presidente introduce il 4 punto posto all'Ordine del Giorno ed invita il vice Segretario Comunale a procedere all'appello nominale dei Consiglieri. Risultano presenti n. 12 Consiglieri.

Il Presidente legge la proposta avente ad oggetto: "Acquisizione sanante ai sensi dell'art.42 bis del DPR 08/06/2001 n.327 e s.m.i.degli immobili individuati al catasto terreni al foglio n.81 p.lle nn. 571,903,1066,902 e 568 ed al catasto fabbricati al foglio n.81 p.lle 535, 571 e 568 in ditta Schilirò-Rubino .

Il Presidente dà la parola al Consigliere Messina, Presidente della II Commissione consiliare permanente .

Il Consigliere Messina: "Presidente, io questa mattina avevo chiesto la presenza dei funzionari..."

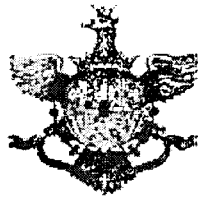
Il Presidente: "E' presente l'ing. Caudullo che è il responsabile degli atti..."

Il Consigliere Messina: "Perché nel corso del dibattito potranno emergere delle domande del tipo..., se queste somme che restano da pagare sono ancora previste in bilancio e volevo capire in quale capitolo del bilancio sono previste..., e quindi serve il responsabile del bilancio; poi dell'ufficio legale perché vorrei capire il perché negli anni, è giusto che lo sappiano anche i cittadini che ci ascoltano, cosa è successo in questo lungo iter di acquisizione che parte nel 1989. Quindi c'era bisogno anche dell'ufficio legale. E poi se c'è anche un'altra..., perché nel corso del dibattito, è richiamato anche nel verbale, è emerso anche il fatto che sta avvenendo oggi, 28 marzo 2017, questa discussione in Consiglio; mi sono reso conto che è una procedura necessaria per chiudere una procedura sanante ai sensi dell'art. 42 bis del 327 del 2001, probabilmente chiederemo alla dott.ssa se è vero che occorre chiudere questo iter con una delibera di Consiglio, ma è anche importante capire perché il funzionario addetto e preposto a fare la proposta di determina di delibera consiliare..., a seguito di un accordo di Giunta fatto il 30 giugno del 2014 dalla precedente Giunta, quindi da un precedente Consiglio Comunale..., vorrei capire il perché quel funzionario non ha mai fatto quella proposta di delibera per farla approvare al Consiglio che pro tempore si doveva occupare della questione..., e che viene portata dopo 3 anni. Ecco perché la richiesta, che sembrava tanto malsana, fatta questa mattina, a chiusura dei lavori di mattina. Io adesso mi accingo a leggere il verbale di Commissione..., dopodiché, dopo che ci saranno gli interventi da parte degli uffici, mi riservo di fare altre precisazioni..., ma sono in merito a quelle cose che le ho appena accennato. *Dà lettura del verbale di Commissione.*

Questo è quanto è emerso dalla Commissione. Ora le considerazioni al Consiglio..., ed eventualmente io..., nell'interesse sempre di chi mi ha votato, nell'interesse della cittadinanza e di chi è giusto deve sapere. Allora, questi soldi sicuramente sono previsti in bilancio. Giusto? **(Voce fuori microfono).** Il perché non è stata mai portata al Consiglio Comunale che era preposto a votarla? Perché? **(Voce fuori microfono).** A qualcuno le devo fare... **(Voce fuori microfono)"**

Il Presidente dà la parola al vice Sindaco, Assessore Triscari

Il vice Sindaco: "Io faccio i complimenti all'ing. Messina perché è stato molto attento sulla relazione, ha letto le carte come giustamente fa un bravo Consigliere. Quello che volevo dire, Presidente..., già mi



COMUNE DI BRONTE

ha preceduto lui nella lettura dell'atto; cioè, dobbiamo fare sapere in modo chiaro quello che è successo..., fra l'altro è una cosa successa non sotto la nostra Amministrazione, ma non ha importanza sotto quale Amministrazione sia successo il Consiglio..., è il Comune di Bronte..., non mi interessa chi era il Sindaco, chi era l'Amministrazione. Il Comune ha costruito un opera di interesse pubblico su un terreno che non era proprio. Chi ha fatto l'errore a questo punto non ci interessa. Dal momento che l'opera è stata fatta, è chiaro che si va ad un contenzioso perché i proprietari, Schilirò- Rubino, pretendevano delle somme che il Comune non riteneva eque. Si è andati alle vie legali ed il Comune soccombe ed addirittura c'è, lo ha letto anche l'ing. Messina, la richiesta di un rimborso di 3 milioni di euro. chi ci ha preceduto ha ritenuto, giusto, perché non penso che lo abbia fatto all'acqua di rose, andare ad una transazione..., una transazione che da 3 milioni scende a 650 mila euro ed oltre. Dal momento in cui c'è questa transazione, il Comune ha iniziato a pagare. Fino ad oggi si è pagato regolarmente, tanto è vero che su 600 ed oltre mila euro, sono rimaste solamente 60 mila euro. Queste 60 mila euro sono rimaste perché nell'ultima trince per un problema tecnico invece di 160 sono state liquidate 100 mila euro. Restano 60 mila euro oltre quella piccola somma di interessi legali. Questa è la situazione. Poi il Consiglio si può esprimere e chiedere quello che vuole. Si tratta solo di fare chiarezza, questa Amministrazione non ha nessun interesse...m, l'interesse è quello del Comune di Bronte. Quando si chiude una transazione, io ritengo, e si chiude in modo positivo per l'Ente, nel momento in cui si chiude si deve onorare. Se il Consiglio Comunale vuole altri chiarimenti li può chiedere benissimo, non ci sono problemi. Sulla richiesta di avere tutti i tecnici presenti, che potrebbe essere legittima, nel momento in cui abbiamo l'ing. Caudullo che rappresenta tutte queste problematiche, credo che non ci sia bisogno di chiamare altri. Comunque ing. Messina la ringrazio perché ritengo che tutti dobbiamo stare attenti ed anche il Consiglio deve stare attento in merito a quello che va a votare.”

Il Presidente dà la parola al Consigliere Leanza.

Il Consigliere Leanza: “Io volevo chiedere all'ing. Messina..., o all'ing. Caudullo, che ha dato delle spiegazioni di carattere tecnico, noi oggi stiamo discutendo questa proposta di delibera perché c'è stato un contenzioso del Comune di Bronte ed i proprietari degli immobili, Schilirò- Rubino, per ciò che riguarda la procedura espropriativa adottata in uno alla occupazione legittima dei beni di loro proprietà occorsi per la costruzione della scuola materna in contrada Salice. L'ing. Caudullo, leggo nel verbale della Commissione, dice che <negli anni '90 si sono ottenute le varianti urbanistiche e l'approvazione originaria del progetto, ma non del relativo finanziamento; nell'anno 2002 con l'Amministrazione Leanza si riesce ad ottenere un finanziamento di 990 mila euro..., e per scongiurare la revoca si è provveduto a stilare un accordo con la ditta proprietaria per iniziare i lavori di costruzione>; Ma cosa vuol dire, che poi chi ha materialmente fatto i lavori di costruzione ha occupato in parte abusivamente parte di questi terreni..., quindi è stato nel corso del cantiere? **(Voce fuori microfono)**. Siccome la..., allora qua c'è scritto, nella proposta di delibera...< per ciò che riguarda la procedura espropriativa adottata in uno alla occupazione legittima dei beni di loro proprietà occorsi per la costruzione della



COMUNE DI BRONTE

scuola materna...>, questo volevo capire..., siccome c'è qua un accordo per iniziare i lavori, vuol dire che è stato dopo l'occupazione..., quindi nel corso della costruzione..., e questa è una cosa importante perché ci potrebbero essere anche responsabilità della ditta. **(Voce fuori microfono)**. Me lo spiegate allora?"

Entra in aula il Consigliere Di Francesco (Consiglieri presenti 14).

Il Presidente dà la parola al Consigliere Luca.

Il Consigliere Luca: "Allora, tutto è nato dal contenzioso che c'è tra i proprietari del terreno ed il Comune. I proprietari del terreno hanno fatto ricorso al TAR ed hanno vinto il ricorso..., nel 2000. Dopodiché ci fu un accordo... **(Voce fuori microfono)** nel 2002..., quando è arrivato il finanziamento... **(Voce fuori microfono)**; Lenza trovò questo accordo con la ditta e si procedette al finanziamento. Fu fatto questo ricorso ed il ricorso fatto al TAR condanna il Comune a 2 milioni 900 mila euro. **(Voce fuori microfono)**."

Il Consigliere Messina: "Scusi..., io non voglio passare per quel Consigliere che sana comunque le cose che altri non hanno fatto. Allora, caro vice Sindaco, mi sono letto le carte, come ogni volta, prima di esprimere qualche giudizio. Non ho certezze assolute però un po' di precisione ci vuole. La ditta proprietaria, nel loro interesse poteva chiedere anche 6 miliardi di dollari..., ci mancherebbe altro. Non è che il punto di partenza ed i suoi sei milioni..., il punto di partenza è l'articolo 42 bis del 327 che dice come si calcolano le indennità, come si calcola il valore venale, il 10% del danno patrimoniale e non patrimoniale, il 5% degli interessi per la durata dal momento in cui viene dichiarato...; io non sono ingegnere, sono Consigliere comunale ed ho fatto questo lavoro nel mandato che mi è stato dato. Io vorrei togliere dalle patate bollenti l'incombenza che ha oggi..., lo so Vittorio che non c'entriamo..., ho fatto anche un excursus storico di quello che è successo, però volevo risposta, sono pronta a votarla, dichiaro che sono pronta a votare, però i funzionari mi devono dire perché nel 2000 non abbiamo fatto il ricorso al TAR..., perché non mi ha convinto l'idea che si dice che lo avremmo perso..., io non leggo la sfera, perché quello ci ha esposto molto..., ci ha esposto molto il ricorso in appello al TAR... **(Voce fuori microfono)** non ha importanza individuare chi c'era come Sindaco... **(Voce fuori microfono)** te lo dico io..., c'era Zappia..., ce ne sono per tutti..., tanto perché non abbiamo nulla da nascondere; la seconda è questa..., dico..., nella valutazione che abbiamo fatto..., è un chiarimento, nella valutazione delle 616 mila..., è chiaro che io se mi togliessi il vestito da Consigliere e mi rimettessi quello del mio mestiere, mi faccio due conti, non mi viene 616 mila. Ora è chiaro..., fa parte della transazione trovare un punto di incontro fra i 3 milioni che erano fallaci, cioè falsi, perché non c'è motivo di chiedere 3 milioni..., oppure c'è un conteggio che scaturisce da un'analisi? Questa era un'altra domanda..., ormai sono dati e quindi abbiamo ben poco da fare, però è giusto che si sappia per cosa stiamo pagando. E poi una cosa che mi ero riservato di dire alla fine, ma la anticipo adesso..., a scanso di equivoci chiedo ai funzionari di sapere qual è lo stato dell'arte di eventuali situazioni simili a quella in atto..., che sono ancora in corso e da definire, nel Comune del territorio di Bronte. Perché è importante capire a che tipo di esposizione andiamo noi incontro da qui alla fine del nostro mandato. Era solo per avere un'idea



COMUNE DI BRONTE

perché così..., a cose fatte, atti irrevocabili, accordi che non possiamo modificare perché per continuità capisco anche io che li dobbiamo semplicemente approvare, però bisogna fare chiarezza perché qua i rappresentanti del popolo si leggono le carte. Il messaggio che vuole passare è questo ed è giusto che sia così.”

Il Consigliere Luca: “Stavo dicendo che praticamente si è andato a **(Voce fuori microfono)**; volevo riallacciarmi anche ad una valutazione, per cui ho chiesto anche io per quanto riguarda questa deliberazione che dovremmo fare oggi, e che in Commissione abbiamo detto che poteva essere anche fatta prima. Ed anche io ho chiesto e mi ha detto che eventualmente la ratifica può essere fatta in corso d’opera, anche prima che finisca il contenzioso. **(Voce fuori microfono)**. Non possiamo crocifiggere i funzionari che fin’ora probabilmente non lo avevano fatto. Io dico un’altra cosa..., per quel che mi riguarda devo dire che abbiamo valutato anche in Commissione stessa che il conteggio fatto delle 600 mila euro è un conteggio congruo, nel senso che si è applicata la legge sull’esproprio per quel periodo in cui è stata fatta, in cui all’ingegnere è stato chiesto di valutare quel terreno..., a 57 euro a mq per circa 900 mq, oltre agli interessi che ci sono stati. Quindi per quel che mi riguarda, dalle informazioni che ho assunto, non c’è nulla di strano e di particolare per quanto riguarda la procedura. Per quanto riguarda la conciliazione è un altro discorso ancora...; se doveva essere fatto allora un ricorso al TAR o appellarci al TAR per quel ricorso che abbiamo perso. Quindi per quello che mi riguarda è una procedura che probabilmente..., siccome sicuramente questa procedura sarà sottoposta alla Corte dei Conti, quindi è una procedura che va fatta per come si deve.”

Il Presidente dà la parola al Consigliere Liuzzo.

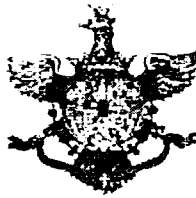
Il Consigliere Liuzzo: “Volevo la risposta dall’ingegnere Caudullo..., che forse non l’ha sentita...”

Il Presidente: “Risponde alla fine...”

Il Presidente dà la parola al Consigliere Leanza.

Il Consigliere Leanza: “Io condivido fatte fin qui dai membri della Commissione presieduta dall’ing. Messina, anche sui mancati adempimenti non realizzati nel tempo. La cosa che chiedevo..., non so chi risponderà, se l’ing. Caudullo o la dott.ssa Sapia, è questa qui; nel caso in cui noi non adottassimo questo provvedimento sanante, l’esposizione del Comune, qui sottolineata nella relazione della Commissione presieduta dall’ing. Messina, dall’avv. Cordaro che dice che la mancata approvazione espone il Comune ad ulteriori rischi. Gli ulteriori rischi quali sarebbero? L’applicazione della sentenza del TAR? Io chiedo questo..., perché nel caso in cui il rischio sarebbe questo..., il Comune rischia di esporsi probabilmente ad una cifra pari a circa 4 volte quello che già ha dato al soggetto con cui ha concluso l’accordo transattivo.”

Il Consigliere Messina: “No..., il TAR non è che gli ha detto che il Comune di Bronte gli deve dare 3 milioni di euro..., assolutamente No. Il TAR ha annullato le procedure espropriative fin lì fatte e quindi si doveva tutto iniziare da zero. Dei 3 milioni più gli interessi ne ha parlato la ditta autonomamente e successivamente..., dopo che la sentenza del TAR, per scelta, per scelta perché mi è stato pure confermato, che è stata una scelta strategica..., non è stata appellata perché era il periodo in cui li



COMUNE DI BRONTE

avremmo preso tutti...mi è stato detto. Allora, io sono del parere che..., è una riflessione personale, l'articolo 42 ter dice come si calcola a puntino questa cosa..., cioè l'indennità; non è che lascia scampo ad equivoci..., è preciso, si stabilisce il valore venale, e poi quanto è..., 100 lire..., tu lo hai occupato 20 anni fa..., devi rivalutare del 5% queste 100 lire per 20 anni; poi devi pagare il 10% del valore del danno patrimoniale e non patrimoniale, che si potrebbe raddoppiare, da quello che ho capito io dottoressa, si potrebbe raddoppiare anche al 20% dell'indennità relativa al valore venale. Quindi se era 100 lire, il 10% fa 10 lire; due volte fanno 20 lire, fanno 120 lire rivalutati per 20 anni, supposto che la cosa sia stata fatta nel 1995..., sto sparando numeri..., dico che la somma di 600 e rotti mila euro non mi viene da questi conti. Può essere che sbaglio! Ed allora mi viene il dubbio, e qualcuno me lo deve confermare, che c'è stata una transazione vera e propria. Nel senso che io chiedo 100 lire..., io te ne do due..., e quindi troviamo una via di mezzo..., ma non viene fuori dall'art.42 bis, ma viene fuori da una transazione che l'Amministrazione pro tempore ha deciso di fare. L'ho detto prima, io sono per risolvere i problemi del Comune e non per crearli, però volevo una chiarezza e che non passasse come un punto X all'Ordine del Giorno ..., senza discussione.”

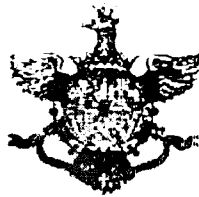
Il Consigliere Leanza: “Intanto mi è chiaro che non è stato il TAR a stabilire 3 milioni di euro ma un eventuale perizia di parte e quindi l'applicazione della valutazione legislativa potrebbe superare l'accordo transattivo. Questo mi sta dicendo lei? (Voce fuori microfono).”

Il Presidente dà la parola al Consigliere Di Mulo.

Il Consigliere Di Mulo: “Io dopo questa discussione, onestamente sono più confuso che persuaso. Anche perché ho sentito la relazione scritta a verbale dalla II Commissione, in merito a questa vicenda, e penso che sia molto chiara e fruibile sia da parte dell'intervento dell'avv. Cordaro, sia da parte dell'intervento dell'ing. Caudullo in merito alla vicenda. Oggi, con tutto il rispetto che il collega Consigliere Messina espone in merito a questa vicenda, devo dire che si sta creando una cultura del sospetto senza essercene motivo..., e dico il perché; perché nel momento in cui si richiede l'intervento di dirigenti, funzionari, ecc.ecc, io mi sarei aspettato, ing. Messina, con molta onestà, che tu avresti posto delle domande in merito a questa vicenda, in merito a quello che poteva essere di sospetto come tu hai creato nei tuoi discorsi. Perché altrimenti..., onestamente..., allora, i debiti che le passate Amministrazioni..., ogni Amministrazione, si sono sempre trattati in Consiglio Comunale..., ed io non credo che ci sia qualcosa di anormale, anche perché vi dovete mettere d'accordo; Salvino Luca, che è componente della tua Commissione, che tu presiedi, dice che in sostanza l'ing. Caudullo in merito ha relazionato dicendo che in base a quella che era la situazione, in base ai mq, sono stati pagati a 57 euro. Quindi, questa discussione l'avete trattata o No?”

Il Consigliere Messina: “57 euro per mille quanto fa? Scusa la domanda impertinente. Visto che parlate di numeri, informatevi quanto fa 57 per mille perché non è come dici tu..., farebbe 57 mila...; ragioniamo su cosa stiamo parlando...”

Il Consigliere Di Mulo: “Scusa il Consigliere Luca ha detto questo..., io traggo da quello che state dicendo voi che avete trattato in Commissione. Vorrei capire questa vicenda. Non penso che ci sia in



COMUNE DI BRONTE

questo caso il finimondo perché io nel passato Consiglio Comunale ne ho viste altre di queste cose e non è successa la fine del mondo..., soprattutto quando si va a sanare una situazione che già è stata realizzato. Vedi Gaetano...”

Il Consigliere Messina: “Io accetto consigli dal tuo pulpito, però devono essere dotti e pregni di sostanza perché se mi parli di 57 per mille vieni sul mio campo..., insegno matematica..., quindi lasciamola stare sta cosa...”

Il Consigliere Di Mulo: “No..., tu hai detto che in Commissione non l’avete trattata..., il Consigliere Luca ha detto che è stata discussa questa cosa ed è stato decifrato all’incirca quanto è al mq. Dopodiché, quello che voglio dire io, queste discussioni, io penso che..., è opportuno che vengano valutate anche in Consiglio Comunale, ma io penso che il passaggio propedeutico bisognava farlo in Commissione, dove ti facevi spiegare dall’ing. Caudullo come si arrivava a questa transazione. Perché alla domanda che voi avete posto come Commissione, io penso che in maniera molto chiara e lineare l’ing. Caudullo vi ha risposto. Qualcuno potrebbe dire “ sta facendo (p.i.) all’ing. Caudullo?”, assolutamente No, però è questa la realtà dei fatti. Se poi tu chiedi al Presidente... <vediamo se ci sono altri debiti pregressi...>, io ti voglio dire una cosa..., anche se non lo fa il Presidente del Consiglio, tu in qualità di Presidente di Commissione lo puoi fare perché convochi una Commissione, inviti l’ing. Caudullo e tratti di queste vicende. Non è che bisogna scaricare le colpe..., che devono farlo gli altri...; noi abbiamo gli attrezzi per poterlo fare e tu in qualità di Presidente di Commissione lo puoi fare tranquillamente, soprattutto che è il vostro campo. Questa è una precisazione..., non è una polemica, però è giusto che determinate cose li capiamo perché altrimenti confondiamo anche la gente che ci segue da casa. Io penso che su questa vicenda..., quando ci sono debiti, soprattutto che sono già transati e discussi..., prima si chiudono e meglio è..., e non si lascia puzza.” **(Voce fuori microfono)**

Nel corso del dibattito esce dall’aula il Consigliere Di Francesco (Consiglieri presenti 13).

Il Presidente dà la parola al Consigliere Petronaci.

Il Consigliere Petronaci: “Presidente, io purtroppo ero assente durante i lavori della Commissione perché mi trovavo fuori per lavoro . Ho comunque esaminato il verbale e devo dire che seguo la linea dell’ing. Messina perché è giusto che..., ci stiamo trovando quest’obolo sulla testa però dobbiamo anche capire; perché se c’è stato un atto di transazione..., non so se quella mattina è stato portato in Commissione..., l’atto di transazione lo avete letto, lo avete guardato?”

Il Consigliere Messina: “Nella carpetta che è agli atti..., ci sono 20 anni di atti, la perizia di stima non fa parte o non l’ho vista io..., ma il problema non è avercela con l’ingegnere il quale si è prestato a tutte le domande che abbiamo fatto..., il mio intervento è stato travisato. Io dico..., se nel passato il Consigliere Di Mulo ha approvato le cose perché gli dicevano di approvarle e le approvava senza leggerle, questa è una sua libera scelta. Allora, siccome mi si dice che io le ho lette queste carte..., io ho premesso che è un atto che va chiuso..., noi non possiamo esporre il Comune, però se ci permetti, e questo è il posto, non nelle segrete stanze, questo è il posto in cui si capisce il perché noi stiamo pagando 990 mila euro tre sezioni di scuola materna e 690 mila euro il terreno. E’ una risposta



COMUNE DI BRONTE

legittima che io devo potere dare ai cittadini. Non sto incolpando nessuno. Poi l'ultimo persona di questa cosa..., e l'ho pure scritto nel verbale, l'ingegnere mi ha chiarito tutti i dubbi, però è qui, è chiaro che lui conosce la situazione molto meglio di noi ed è chiaro che si deve chiudere il cerchio. La domanda che ho fatto per ultimo all'ingegnere...< perché non è stata portata nel 2014 questa cosa in Consiglio Comunale? Perché noi vi sembriamo più belli in faccia, più sereni?>; mi ha risposto... < io ti posso parlare per quello che ho fatto io e quello che ho fatto io, da quando sono responsabile, questa cosa in tempo breve è arrivata in Consiglio.>. Si voleva aprire un dibattito, come è scritto nel verbale, niente di più e niente di meno. Quello che voglio sapere per il futuro..., è chiaro che io lo posso fare, ed invito Consigliere Di Mulo a guardarti tutti i verbali della II Commissione..., che atti di indirizzo, di controllo, ce ne sono a bizzeffe, ci sono fiumi di parole..., e quindi non puoi dirmi che posso fare una Commissione..., ne ho fatte tante ma purtroppo moltissime inascoltate..., sempre alla luce del sole e mai nelle segrete stanze.”

Il Consigliere Di Mulo: “Io nel mio discorso ho detto quello che pensavo in maniera molto lineare, senza offendere e senza nessuna cosa. Io caro ingegnere Messina, ti voglio ricordare che a me non mi ha imposto mai nessuno niente, né tantomeno mi hanno costretto a votare qualcosa. Politicamente cerca di dimostrare tu, quello che ho dimostrato io..., questa è una cosa su cui ti puoi informare sia con la coalizione che prima amministrativa Bronte, il senatore Firrarello, e sia ora che è governata da Calanna..., con tutto che faccio parte della maggioranza. A me nessuno mai ha imposto niente, nessuno mi ha obbligato a votare qualcosa e quando ho deciso l'ho fatto sempre con la mia testa. Quindi stiamo attenti perché “birritti” non ne scambiamo.”

Il Consigliere Petronaci: “Come stavo dicendo prima seguendo la linea dell'ing. Messina era quello di avere chiarezza su quelli che sono stati i passaggi dell'atto di transazione perché ovviamente nell'atto di transazione ritengo, e se l'ing. Caudullo poi ce lo può specificare, quali sono stati i passaggi per cui poi si è giunti a quella somma, perché se parliamo di calcoli matematici sarebbe una somma certamente molto inferiore, però sappiamo bene, chi opera nel campo, che quando si fa un atto di transazione..., non so, avranno messo delle voci relative al risarcimento danni o altro..., questo non lo so, però se l'ingegnere Caudullo ce lo può dire sarebbe una cosa utile per comprendere la questione. Ed in secondo luogo volevo capire una cosa, la domanda sempre all'ing. Caudullo..., per quanto riguarda la scelta di non fare l'appello alla sentenza del TAR è supportata da un parere legale dell'allora legale che ha seguito la questione? Perché è normale..., se c'è una linea di sentenze del CGA che magari dava torto in quel periodo posso anche capirlo..., però spero che ci sia anche un parere del legale del tempo il quale supportato dai suoi dati oggettivi abbia potuto dire che non c'erano i presupposti per fare l'appello. Queste sono le due domande che faccio. E poi infine, se agli atti è presente la sentenza del TAR di Catania con cui è stata accolta la domanda della ditta Schilirò Rubino.”

Il Presidente dà la parola al Consigliere Leanza.

Il Consigliere Leanza: “Mi dispiace che non c'è il Consigliere Di Mulo; secondo me il suo intervento è stato inopportuno nei confronti del Consigliere Messina perché tutti qua possiamo approfondire,



COMUNE DI BRONTE

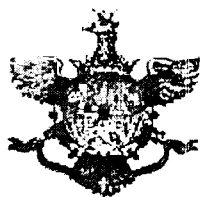
siamo legittimati ad approfondire tutti gli argomenti perché se c'è un Ordine del Giorno si deve anche approfondire. C'è il contributo che ha dato la Commissione..., se c'è qualche altro approfondimento si fa e questo è il luogo opportuno. Quindi mi sembra fuori luogo l'intervento..., non c'è nessuna cultura del sospetto. Non so perché si utilizzano questi termini. Io mi associo alle questione che ha posto il Consigliere Petronaci..., e volevo anche chiedere all'ing. Caudullo, il contenzioso tra il Comune di Bronte ed i proprietari Schilirò Rubino riguarda la procedura espropriativa sull'occupazione illegittima dei beni di proprietà di questi per la costruzione della scuola; volevo capire, questa occupazione di cui si parla nella proposta di delibera..., riguarda nella fase di costruzione della scuola? Perché ho visto..., nell'intervento che ha fatto lei in Commissione, si dice che nel 2002 l'Amministrazione Leanza riceve un finanziamento di 990 mila euro..., e per iniziare i lavori stilò un accordo con la ditta proprietaria..., magari questo accordo dovrebbe superare anche la questione del 2000 perché siamo nel 2002..., quindi per iniziare e finire i lavori della scuola. Quindi magari è successo qualcosa in work in progress della costruzione da parte della ditta che doveva costruire la scuola materna. Questa è la mia domanda. Siccome l'accordo è successivo al 2000, la sentenza dove (p.i.) abbiamo fatto opposizione, ed è stato fatto un accordo nel 2002 proprio per consentire l'inizio dei lavori, e quindi sono stati finiti non so quando, saranno durati un anno o due..., probabilmente questa occupazione illegittima è stata nel corso della costruzione della scuola? Questa è la mia domanda.”

Il Presidente dà la parola al Consigliere De Luca.

Il Consigliere De Luca: “Io volevo solo capire una cosa..., perché questo tipo di transazione è stata fatta con l'Amministrazione Furrarello ed io ero Assessore. Si è stabilita una cifra allora per chiudere questa catena che ormai era diventata lunga e farraginoso e si è arrivati a questa transazione. Poi quello che chiedevamo gli altri consiglieri è giusto..., sapere per quale motivo, perché nemmeno io allora sapevo tutta la vicenda da quando era iniziata; però la cosa che invece vorrei chiedere..., la transazione che è stata fatta, di circa 600 mila euro, è stata fatta con delibera di Giunta e fin'ora sono state pagate le transazioni annuali perché allora si è scelto di fare una cifra per ogni anno..., ed ogni anno si è pagata questa transazione. Oggi perché questa delibera arriva in Consiglio Comunale e non è rimasta in Giunta? Questa è la mia domanda.” **(Voce fuori microfono)**

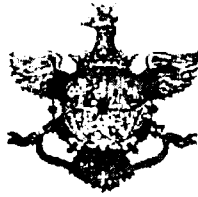
Il Presidente dà la parola all'ing. Caudullo.

L'ing. Caudullo: “Devo dire che, senza volere fare nessuna polemica, mi sottopongo volentieri a quest'attività investigativa. D'altronde basta andare a fare un excursus del lavoro che io ho fatto in questo Comune, anche alla luce di recenti sentenze che a fronte di richieste a dir poco esorbitanti da parte di esterni verso il Comune..., è risultato invece che è il Comune che deve esigere delle somme, sempre con relazione dell'ufficio tecnico, per cui ciò mi dà serenità o linfa per fare questo bruttissimo lavoro. Detto questo..., sono state fatte tante domande. Sugli aspetti legali io non posso rispondere perché io posso rispondere solamente degli aspetti tecnici che mi sono stati chiesti. Volevo partire con la domanda che aveva fatto il Consigliere Leanza per dire che intanto nell'ambito del finanziamento di 990 mila euro, c'era prevista una somma di 260 mila euro per l'espropriazione. Per cui, la somma non è



COMUNE DI BRONTE

990 più 660, ma è 990 più 400, perché fra le somme a disposizione del decreto finanziato c'era una somma di 257 mila euro che era prevista per l'espropriazione.... nel decreto che venne concesso nel 2002. Perché si arrivò.... è una vicenda abbastanza complessa.... non tanto per la complessità perché poi è semplice nella sua definizione, quanto per tutti gli atti che sono stati prodotti dal 1989 fino a quando si è definita, anche con il collaudo. Io non so perché il Comune non si oppose alla sentenza..., giusto per fare capire brevemente, perché altrimenti non riesco ad essere incisivo ed efficace, nel 1989 ci fu un primo finanziamento per realizzare questa sezione di scuola materna, andando ad interessare questo immobile che era in zona di completamento urbano, così come era previsto nell'allora vigente programma di (p.i.); venne concesso il finanziamento, venne fatta la gara però la procedura espropriativa venne invalidata..., gli atti vennero annullati dal TAR. Io non so perché non è stato fatto ricorso nel 2000 al CGA..., anche perché non era una questione che riguardava le attività di cui mi devo occupare io in questo Comune. Nel 2002 si ripartì con questo finanziamento e siccome allora la ditta aveva delle pretese abbastanza esose, si cercò di fare un accordo. Venne fatto un vero e proprio accordo con l'allora Amministrazione Leanza ed i proprietari di questo terreno. Purtroppo, perché le cose bisogna dirle così come sono, anche perché sono scritte e chiunque li può leggere, noi interpretammo quell'accordo come se potessimo iniziare i lavori. invece dopo si dimostrò che non era così. Cioè, c'era la disponibilità, visto che c'era già il finanziamento, e c'era già la gara, quindi già l'aggiudicazione effettuata di cedere il terreno per potere realizzare questa struttura scolastica, ma non venne dato il concreto possesso del terreno. Quindi noi abbiamo iniziato i lavori e poi andando a leggere bene quest'atto ci siamo accorti che non avevamo..., e poi naturalmente si disse e si continuò a dire che la responsabilità è mia, del tecnico. È chiaro che la responsabilità è del tecnico, ma se è vero questo è anche vero che si è evitato un contenzioso, si è realizzata una scuola..., una scuola che oggi è funzionale e collaudata..., e si è evitato di provocare altri danni che potevano insorgere da un contratto che era stato stipulato con un'impresa che si era aggiudicata dei lavori. In quella fase, siccome c'era anche la possibilità di utilizzare il finanziamento regionale che prevedeva non solo somme per i lavori, ma anche somme per l'espropriazione, mi venne chiesto di..., mentre si discuteva i lavori venivano realizzati, con tutto quello che potete immaginare. Chi vi parla è stato, su questa vicenda, ve lo posso dire, non ci sono problemi perché io non ho alcun interesse..., solo quello di lavorare e realizzare opere funzionali e complete per il mio Comune..., sono stato interrogato da tutte le Forze dell'ordine, Polizia, Carabinieri, e quant'altro..., tutto è stato verificato e alla fine, siccome l'opera è completa, funzionale e collaudata, ed oggi se non vado errato ci sono i bambini che vanno in una scuola sicura ed in una scuola realizzata con criteri antisismici, posso dire che mi dà forza per continuare questo lavoro solamente i risultati e gli obiettivi che vengono raggiunti. Per quanto riguarda la valutazione mi fu chiesta la relazione. Io a priori dico che se, come è giusto che sia, questa relazione non dovesse essere considerata congrua o compatibile con i criteri che naturalmente ognuno di noi può ritenere validi, può anche essere sottoposta all'esame di una terna di esperti dell'ordine degli ingegneri..., ed ove dovessero risultare dei valori che non siano compatibili, io sono personalmente pronto ad assumermi tutte le



COMUNE DI BRONTE

responsabilità. Detto questo, quando mi venne chiesta questa relazione, a parte che io proprio per potere essere sicuro di fare bene il mio lavoro, chiesi nel 2013 all'allora Amministrazione, di potere partecipare ad un corso con un esperto, un corso di diritto Italia, sono corsi di ottimo livello, di potere partecipare ad un corso sulla sanatoria di occupazione illegittime. L'ho portato qua, ho ancora gli appunti, e mi confrontai anche con il docente che era un esperto di questi aspetti legati alle procedure espropriative, ed anche lui mi confortò successivamente sulla legittimità del mio operato. Fatta questa premessa, la relazione..., intanto volevo rispondere alla domanda < perché viene portata oggi >; viene portata oggi perché io dal gennaio 2012 a dicembre 2015 non ero capo settore, non me ne vogliono i colleghi, chi mi conosce sa bene che io non attribuisco mai responsabilità agli altri colleghi e mi assumo sempre le mie, non mi occupavo di espropriazione e di patrimonio. Me ne occupo dall'11 gennaio 2016. La proposta l'ho portata a novembre 2016 e questo si può vedere..., si possono vedere anche i decreti con cui i vari Sindaci hanno conferito queste deleghe. La relazione io ho cercato di farla in funzione..., la protocollo, se volete faccio una copia e la lascio agli atti, 4703 del 3 marzo 2014, che ho mandato a tutti gli uffici. Come dice l'art. 42 bis del decreto 327 2001, il TU sulle espropriazioni, che vado a leggere..., che poi venne modificato successivamente... *Viene data lettura del decreto 327-* Per potere calcolare il valore venale del bene io ho fatto riferimento per quanto riguarda i fabbricati..., ho fatto riferimento ai dati che sono pubblicati dall'agenzia delle entrate, la banca dati delle quotazioni immobiliari, e questa è naturalmente riferita al periodo in cui ho elaborato la relazione e riguardava abitazioni di tipo economico. Allora io fra il valore di mercato, fra 430 euro a mq e 620, io adottai il valore di 430 euro al mq per ciò che riguardava gli immobili a destinazione residenziale, i locali, mentre per i garage 400 euro mq...; per le autorimesse 400 e 580; abitazioni di tipo economico 430 e 620; valori minimi e valori massimi..., e qui ho adottato il valore minimo... (Voce fuori microfono) euro al mq; questo era per i fabbricati e mi rende un calore di 222 mila euro 578,10; a questo va sommato il valore del terreno; se andiamo al terreno, io assunsi un valore di 50 euro a mq che nelle zone B e soprattutto in quel periodo, perché quella era zona B, poi nel vigente Piano Regolatore Generale è zona B2..., le zone B avevano un valore anche più elevato perché abbiamo poche..., soprattutto una zona B con quella dimensione, di 1000 mq, è difficile trovarlo nel centro urbano, ed assunsi un valore di 150 euro a mq..., facendo delle indagini di mercato in loco, perché io ho visto anche..., vedendo anche altre relazioni di cause che ci sono state per vari terreni, che spesso le valutazioni variano di molto fra un tecnico ed un altro..., ed ho trovato un valore di 133 mila euro. Sommati questi valori, ho trovato un valore di 356 mila euro (frase incomprensibile), mancava il calcolo degli interessi per il periodo di occupazione senza titolo. Cosa ho fatto per calcolare questi..., siccome l'interesse dovuto è del 5% per ogni anno, sono partito dal valore finale del bene che era 356 mila 228 euro e l'ho devalutato fino alla data di occupazione senza titolo..., e questo calcolo l'ho fatto su due allegati; cioè, sono partito dal valore che ho ottenuto ed ho fatto un calcolo di devalutazione a ritroso fino ad arrivare alla data di occupazione senza titolo..., ed ho messo delle tabelle che sono allegate. Ho sommato questi tre valori ed ho ottenuto il valore di 616 mila euro. Ho finito. Non mi



COMUNE DI BRONTE

ricordo le altre domande... **(Voce fuori microfono)**. Voglio dire che come occupazione senza titolo non mi risulta che ci siano altri casi di LLPP con occupazione senza titolo..., questo che sia chiaro. Lascio agli atti del verbale tutti i documenti. **(Voce fuori microfono)**. L'avvocato Morelli è un esperto in Sicilia..., in Italia; **(Voce fuori microfono)** No..., ha partecipato anche l'avv. Cordaro, proprio in preparazione..., io lo chiesi espressamente al Sindaco..., ho detto che avevo bisogno..., e siamo andati tutti e due... **(Voce fuori microfono)**; l'acquisizione sanante venne rimandata alla fine... **(Voce fuori microfono)**; l'acquisizione sanante è un atto del Consiglio e poi le somme sono previste in bilancio. **(Voce fuori microfono)**. Poi va fatto il provvedimento di acquisizione sanante e sarebbe una determinazione che viene trascritta e la determina è il provvedimento per metterti in possesso; ho fatto una determinazione..., hanno mandato gli atti alla Corte dei Conti, perché l'art.42 bis va mandato alla Corte dei Conti, e poi viene elaborata una determinazione che è di mia competenza; ottenuta l'autorizzazione del Consiglio Comunale, che costituisce vero e proprio atto per immettersi nel possesso..., quindi il terreno poi verrà trascritto al Comune di Bronte..., trasferito al Comune di Bronte."

Entra in aula il Consigliere Prestianni (Consiglieri presenti 14).

Il Presidente dà la parola al Consigliere Messina.

Il Consigliere Messina: "Ing. Caudullo per chiarezza di tutti, così ci rassereniamo e ci chiariamo..., ma la discussione è serena; quindi per ricapitolare, i 616 mila euro vengono fuori da 330 mila euro dei fabbricati... **(Voce fuori microfono)** 228..., poi il terreno 135 mila euro... **(Voce fuori microfono)**"

L'ing. Caudullo: "222 mila 578 i fabbricati e 133.650 il terreno...; gli interessi sono partiti da questo valore e li ho devalutati nel tempo, da quando ho fatto la relazione fino alla data di occupazione senza titolo, del 5%..., e mi è venuto questo valore..."

Il Consigliere Messina: "ma così abbiamo l'ammontare all'origine...; No..., è per capire, perché io quando ho detto quel calcolo, interpretando l'art. 42 che parla del 5% annuo sul valore venale, lo avevo interpretato in altro modo..., ecco..."

L'ing. Caudullo: " E' una interpretazione..., l'ho chiesto anche al docente..."

Il Consigliere Messina: "Era solo per capire come si arrivava a 600..., ormai sono cose fatte dottoressa, lo abbiamo capito, ne prendiamo atto... **(Voce fuori microfono)** era solo per capire cosa voglio. Mi sembra legittimo, ed ho premesso all'inizio di tutta questa discussione, ho premesso che la stiamo facendo, e ritengo che se è una cosa che sana..., e mi ha convinto l'idea che se non l'approviamo..., volevo rispondere al collega Liuzzo, noi se non l'approviamo il problema è che resta proprietaria la signora Schilirò Rubino nonostante gli oltre 600 mila euro... **(Voce fuori microfono)**; è un piccolo dettaglio..., in questo momento stiamo esercitando la scuola in un luogo di cui non siamo proprietari..."

L'ing. Caudullo: "Siamo proprietari dell'immobile..."

Il Consigliere Messina: " Dell'immobile..., ma in Italia vige il principio che chi è proprietario del terreno è anche proprietario di tutto ciò che sta sopra e sta sotto. Quindi se noi non l'approvassimo,



COMUNE DI BRONTE

faremmo un danno. Però il discorso era non nei suoi riguardi, ingegnere, perché io quello che avevo da chiedere l'ho chiesto a lei ed anche all'avvocato..., e a tutela di chi era presente qui, ho chiesto al Presidente che fossero presenti anche altre figure che avrebbero dato le risposte che lei non ha potuto dare. E per onestà intellettuale, che qualcuno pensi il contrario poco importa, ho anche rilevato il fatto, ho fatto evidenziare il fatto che alla domanda del perché non..., io non ritengo che non debba andare in Consiglio, ma perché in questo Consiglio e non in quello che era padre dell'accordo..., allora lei mi ha risposto in modo inequivocabile < se fossi stato io, in dieci mesi lo avrei fatto...>, sono passati tre anni. Ma le mie domande non erano né inquisitorie..., al di là della conoscenza personale, non potevano essere inquisitorie o vessatorie nei suoi riguardi..., ma per la ricostruzione storica che era giusto fare in questa sede e non nelle segrete stanze.”

Il Presidente: “Possiamo passare alle dichiarazioni di voto?”

Il Presidente dà la parola al Consigliere Petronaci

Il Consigliere Petronaci: “Per dichiarazione di voto per quanto riguarda il gruppo Guardiamo avanti insieme, mi ritengo soddisfatto dai chiarimenti dati dall'ing. Caudullo e il nostro voto sarà favorevole.”

Il Presidente dà la parola al Consigliere Leanza.

Il Consigliere Leanza: “L'analisi storica fatta dall'ing. Caudullo è stata abbastanza chiara..., anche il lavoro che ha svolto nell'interesse del Comune di Bronte. Per impedire che il Comune, con il mancato pagamento di questa ultima indennità sulla transazione, abbia dei rischi, per senso di responsabilità il mio voto è favorevole.”

Il Presidente dà la parola al Consigliere Luca.

Il Consigliere Luca: “Naturalmente il voto è favorevole. Il chiarimento dell'ingegnere è stato efficace e puntuale. Mi preme ricordare il fatto che non incorriamo in altre situazioni di questo genere..., sono due in tutto il periodo trentennale, due sole cose, la piscina e questo. Chiudendo questa fase siamo a posto.”

Il Presidente dà la parola al Consigliere De Luca.

Il Consigliere De Luca: “Anche noi siamo favorevoli a quest'atto anche perché è un atto che abbiamo iniziato con la nostra Amministrazione..., io già l'avevo votata in Giunta la transazione e la voteremo anche ora in modo da acquisire il terreno e la scuola alla proprietà del Comune di Bronte.”

Il Presidente dà la parola al Consigliere Catania A

Il Consigliere Catania A.: “Anche il gruppo Centristi per Bronte esprime il proprio parere favorevole all'argomento in merito.”

Il Presidente dà la parola al Consigliere Franco.

Il Consigliere Franco: “Anche io voterò favorevole questa proposta per la chiarezza che ha avuto l'ing. Caudullo. Certo, restano sempre dubbi legali che lui non può fugarci..., però per senso di responsabilità, affinché il Comune non incorra in ulteriori rischi, ulteriori perdite di denaro e di tempo, voto favorevolmente.”

Il Presidente dà la parola al Consigliere Messina.



COMUNE DI BRONTE

Il Consigliere Messina: “A chiusura della discussione dico che come Capogruppo del PD, anche se sono rimasto solo, esprimo parere favorevole sul punto all’Ordine del Giorno. è inutile ribadire che..., però volevo fare notare che il dibattito e la discussione non è..., e sono del principio che le discussioni vanno fatte qui e non nelle segrete stanza”

Il Presidente pone in votazione l’allegata proposta di deliberazione consiliare

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista l’allegata proposta di deliberazione consiliare relativa al presente punto all’o.d.g.

Con n.14 voti unanimi Favorevoli (presenti n.14) resi per alzata di mano

DI APPROVARE l’allegata proposta di deliberazione consiliare, relativa al presente punto all’o.d.

Il Presidente esce dall’aula e viene sostituito dal Vice Presidente, Di Mulo Giuseppe (Consiglieri presenti 13).



COMUNE DI BRONTE

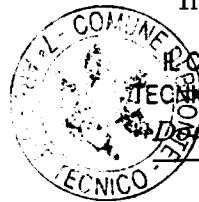
Ufficio:

PROPOSTA DI DELIBERA DEL CONSIGLIO COMUNALE N.89 DEL 02-11-2016

Oggetto: Acquisizione sanante ai sensi dell'art. 42 bis del D.P.R. 08/06/2001 n° 327 e s.m.i. degli immobili individuati al catasto terreni al foglio n. 81 p.lle nn. 571, 903,1066,902a e 568 ed al catasto fabbricati al foglio n. 81 p.lle nn. 535,571 e 568 in ditta Schilirò Rubino.

Data 2/11/16

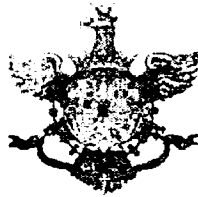
Il Capo Area Proponente



IL CAPO DELLA 5ª AREA TECNICA,
TECNICO MANUTENTIVA, URBANISTICA
Dott. Ing. Salvatore Caudullo

Data

Il Responsabile del procedimento



COMUNE DI BRONTE

- ART. 12 L.R. 30/2000 -

Il Dirigente del servizio interessato, per quanto concerne la **Regolarita' tecnica**
esprime parere : Favorevole

Data: 21-11-2016



Il Dirigente del servizio
Caudullo Salvatore

- ART. 12 L.R. 30/2000 -

Il Dirigente del servizio interessato, per quanto concerne la **Regolarita' contabile**
esprime parere : Favorevole

Data: 23-11-2016

Il Dirigente del servizio
BENVEGNA BIAGIA



COMUNE DI BRONTE

PREMESSO che con atto deliberativo della Giunta Municipale n.45 del 19.05.2014 è stato dato mandato agli Uffici Competenti di porre in essere tutti gli adempimenti propedeutici riguardanti l'adozione del provvedimento ex-art.42/bis del D.P.R. n.327/2001 in merito al contenzioso tra il Comune di Bronte e i germani Schilirò-Rubino per ciò che riguarda la procedura espropriativa adottata in un'occupazione illegittima dei beni di loro proprietà occorsi per la costruzione della Scuola Materna in C.da Salice – n.3 sezioni, individuati al catasto terreni al foglio n. 81 p.lle nn. 571, 903.1066,902a e 568 ed al catasto fabbricati al foglio n. 81 p.lle nn. 535,571 e 568 in ditta Schilirò - Rubino;

CHE, in ottemperanza a quanto stabilito con il citato atto deliberativo, con successivo atto della G.M. n.60 del 30.06.2014, sono state impegnate le relative somme nel bilancio comunale in un'approvazione dello schema di atto di transazione successivamente sottoscritto dalle parti interessate in data 08.07.2014 laddove si rileva che, adottato il provvedimento di acquisizione sanante ex-art.42/bis del D.P.R. n.327/2001 sopraccitato, si riconosce a titolo di indennità la somma di €.616.316,55 ed €.33.683,45 quale quota riconosciuta per spese legali sostenute dai Ricorrenti, e che la stessa è stata dilazionata in €.255.312,48 da corrispondere entro 15 gg. dalla sottoscrizione dell'atto in argomento, di €.200.000,00 da corrispondere entro e non oltre 30 gg. dall'approvazione del bilancio 2014 e la restante somma di €.161.004,07 in un'approvazione della somma di €.33.683,45 per spese legali sostenute da corrispondere entro e non oltre 30 gg. dalla data di approvazione del bilancio 2015;

RILEVATO, inoltre dallo stesso, che le parti hanno sottoscritto le rispettive rinunce nonché dichiarato di non avere più nulla a pretendere reciprocamente l'una dall'altra per qualsiasi titolo e/o ragione in relazione ai fatti di cui in premessa;

CONSIDERATO che nel citato atto deliberativo di G.M. n. 60/2014, è stato disposto il pagamento ai germani Schilirò-Rubino a seguito adozione di successivi atti di impegno e liquidazione;

VISTO, altresì, che con procura rep. n.110, raccolta n.72 del 13.11.2012 registrata a Catania il 15.11.2012 al n.21522, uno dei Ricorrenti nella persona della Sig.ra Schilirò Rubino Giuseppa, alla presenza dell'Avv. Vincenzo Vacirca quale Notaio, ha nominato e costituito quali suoi procuratori generali i figli Sigg.ri Franco Livio Giulio Marco e Franco Sabrina Rosaria Cristina per la transazione di che trattasi;

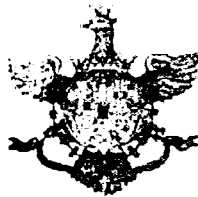
VISTO, infine, che con verbale del 08.07.2014 i predetti Procuratori Generali in un'altro Ricorrente nella persona del Sig. Schilirò Rubino Santo, hanno avanzato richiesta per l'accreditamento di tutte le somme dovute così come dilazionate in premessa ed in forza della suindicata transazione laddove vengono stabilite le modalità ed i termini di pagamento, presso i propri conti correnti bancari e nella misura della quota parte per ciascuno di essi pari ad 1/3 dell'importo totale dovuto;

RISCONTRATO che con determinazione n.186 del 19.07.2014 si è proceduto al pagamento della somma di €.255.312,48 ai germani Schilirò-Rubino quale 1° acconto sulla somma totale dovuta così come stabilito all'art.3 dell'atto di transazione sottoscritto in data 08.07.2014 giusto Ordinativo di pagamento n. 4 del 26.03.2014 dell'Assessorato Regionale dell'Istruzione e della Formazione Professionale;

CHE con atto dirigenziale n.417 del 31.12.2014, si è proceduto ad impegnare la somma di €.200.000,00 quale 2° acconto e la somma di €.194.687,52, a saldo, distinta in €.161.004,07 quale 3° rata ed €.33.683,45 per spese legali, procedendo, altresì, al pagamento solamente del predetto 2° acconto pari ad €.200.000,00 rimandando ad un ulteriore atto dirigenziale il saldo della 3° rata e le somme per spese legali;

CHE con atto dirigenziale n.478 del 31.12.2015 si è proceduto ad impegnare la restante somma di €.194.687,52 corrispondente al pagamento del saldo dovuto in un'alle spese legali sostenute dai Ricorrenti nonché al conferimento dell'incarico all'Ufficio Espropriazioni di Questo Ente di adottare, in conformità all'art.3 della predetta transazione, tutti i provvedimenti inerenti l'acquisizione sanante ex-art.42 bis del D.P.R. n.327/2001 citato in premessa quale condizione propedeutica per l'effettivo e contestuale soddisfo del predetto saldo agli aventi diritto;

RILEVATO però che, data la specificità della problematica in essere, le predette procedure, pur se avviate, non risultavano ancora completate, per cui al fine di non incorrere in eventuali azioni esecutive con conseguenti ed ulteriori aggravii di spese ed interessi nonché spese legali per Questo Ente scaturenti dal mancato rispetto dell'art.3 della transazione più volte citata, con atto deliberativo della G.M. n.11 del 04.02.2016, è stato disposto di procedere al pagamento solamente di un acconto pari ad €.100.000,00 sul



COMUNE DI BRONTE

saldo dovuto di €.161.004,07 rimandando ad un ulteriore atto di impegno e liquidazione il relativo saldo finale pari ad €.61.004,07 e di procedere, altresì, al pagamento della somma totale per spese legali pari ad €.**33.683,45** e pertanto per una somma complessiva di €.**133.683,45** mediante anticipazione della stessa, in parte, con la cassa corrente in attesa dell'accreditamento da parte della Regione Siciliana delle somme di cui alla L.R. n.5/2014;

CHE, per quanto sopra, con determinazione dirigenziale n° 50 del 24/02/2016 si è proceduto alla liquidazione del predetto acconto pari a complessivi €.**133.683,45** ai germani Schilirò-Rubino ed a riconfermare altresì, l'onere, in conformità all'art.3 della transazione in argomento, all'Ufficio Espropriazioni di Questo Ente, per la definizione delle procedure già avviate relative all'adozione dei provvedimenti di acquisizione sanante ex-art.42/bis del D.P.R. n.327/2001 quale condizione propedeutica per l'effettivo e contestuale soddisfo del restante saldo agli aventi diritto;

VISTE le note del 27/07/2016 e del 11/10/2016 con le quali lo studio legale Scuderi-Motta e Associati per conto dei Sig.ri Schilirò – Rubino ha sollecitato l'adozione dei necessari provvedimenti di acquisizione sanante unitamente al saldo di quanto ancora dovuto per il procedimento di che trattasi;

CONSIDERATO che:

- l'intervento realizzato sulle aree di proprietà dei germani Schilirò – Rubino irreversibilmente trasformate, assolve al rilevante interesse pubblico consistente nella realizzazione di una struttura scolastica pubblica;
- si è consolidato, quindi, l'interesse pubblico perseguito anche per l'oggettiva, concreta ed accertata impossibilità di restituire il bene all'originaria funzione senza sacrificio grave e non altrimenti riparabile degli interessi pubblici soddisfatti, non suscettibili di soddisfazione percorrendo altre ordinarie vie procedurali;

valutati gli interessi in conflitto, si ritiene che sussistano le condizioni per l'adozione del provvedimento di acquisizione ex art. 42-bis del T.U. sulle espropriazioni;

l'assenza di un valido titolo di proprietà espone l'Amministrazione all'alea del giudizio per l'eventuale restituzione del possesso delle aree, sebbene trasformate;

RAVVISATA la sussistenza, nella questione di che trattasi, delle condizioni previste per l'applicazione del sopra citato art. 42 bis del T.U. - D.P.R. n° 327/2001 e s.m.i. che detta la disciplina diretta a regolamentare le situazioni nelle quali un'Amministrazione pubblica abbia occupato senza titolo un fondo privato e vi abbia realizzato un'opera pubblica, prevedendo che l'Autorità emani un provvedimento di acquisizione sanante, dandone comunicazione alla Corte dei Conti mediante trasmissione di copia integrale dell'atto entro 30 gg;

ATTESO che, in osservanza di quanto prescritto dalla citata normativa, si riscontrano le sotto indicate condizioni per l'applicazione dell'art. 42 bis del D.P.R. n° 327/2001 e s.m.i., ed in particolare:

- trattasi di bene immobile utilizzato per scopo di interesse pubblico, in quanto l'area del privato è stata occupata ed irreversibilmente trasformata dall'Amministrazione comunale con la realizzazione di una scuola materna;

- l'utilizzo dell'area di proprietà privata è, ad oggi, "sine titolo", pertanto la procedura di acquisizione relativa alle particelle individuate al catasto terreni al foglio n. 81 ai nn. 571, 903, 1066, 902a e 568 ed al catasto fabbricati al foglio n. 81 ai nn. 535, 571 e 568 necessita di regolarizzazione, tenuto conto di quanto sopra descritto;

- l'area in oggetto, come detto, è stata modificata in quanto è stata realizzata una scuola materna e tale situazione è tuttora esistente, concretizzandosi con il requisito dell'attualità;

- si rileva una prevalenza dell'interesse pubblico, ancora persistente ed attuale al mantenimento dell'opera pubblica, sul contrapposto interesse privato alla restituzione del bene, in quanto la struttura scolastica è regolarmente funzionante;

- si rileva un'assenza di ragionevoli alternative all'acquisizione sanante ai sensi dell'art. 42 del D.P.R. n° 327/2001 e s.m.i. in quanto la predetta opera pubblica realizzata non potrebbe essere rimossa senza recare pregiudizio all'attività scolastica trattandosi di una struttura agibile ed in linea con la vigente normativa antisismica;

CONSIDERATO che l'anzidetta norma del D.P.R. n° 327/2001 prevede:

- la retroattività dei suoi effetti per quanto concerne la corresponsione dell'indennizzo;
- che il valore del bene vada determinato con riferimento al momento della sua acquisizione da parte dell'Amministrazione;

UNITED STATES OF AMERICA

1. The first part of the document...

2. The second part of the document...

3. The third part of the document...

4. The fourth part of the document...

5. The fifth part of the document...

6. The sixth part of the document...

7. The seventh part of the document...

8. The eighth part of the document...

9. The ninth part of the document...

10. The tenth part of the document...

11. The eleventh part of the document...

12. The twelfth part of the document...

13. The thirteenth part of the document...

14. The fourteenth part of the document...

15. The fifteenth part of the document...

16. The sixteenth part of the document...

17. The seventeenth part of the document...

18. The eighteenth part of the document...

19. The nineteenth part of the document...

20. The twentieth part of the document...

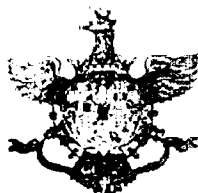
21. The twenty-first part of the document...

22. The twenty-second part of the document...

23. The twenty-third part of the document...

24. The twenty-fourth part of the document...





COMUNE DI BRONTE

- che le disposizioni di cui all'art. 42 bis citato trovino applicazione anche per fatti anteriori alla sua entrata in vigore;

VISTA la relazione di stima redatta in data 03/03/2014 prot. N° 4703 dal Dirigente tecnico Dott. Ing. S. Caudullo, dalla quale risulta l'ammontare del danno risarcibile in misura di €. 616.316,55;

DATO ATTO che con determinazioni dirigenziali nn. 186/2014, 417/2014 e 50/2016 sono stati corrisposti n° 3 acconti per un ammontare complessivo di €. 555.312,64, in attuazione di quanto concordato con la transazione sottoscritta in data 08/07/2014, per cui deve essere ancora corrisposto un saldo di €. 61.003,91;

DATO ATTO, inoltre, che la somma occorrente per la corresponsione del citato saldo trova copertura per €. 61.003,91 nel relativo capitolo di bilancio;

RITENUTO, per le motivazioni sopra riportate, di dover procedere alla c.d. "acquisizione sanante", dell'area individuata al catasto terreni al foglio n. 81 p.lle nn. 571, 903,1066,902a e 568 ed al catasto fabbricati al foglio n. 81 p.lle nn. 535,571 e 568 ;

RITENUTO, inoltre, di dare gli occorrenti indirizzi al responsabile dell'Area Tecnica per la redazione e adozione di tutti gli atti e provvedimenti del caso;

VISTO il D.P.R. n° 327/2001 e s.m.i.;

VISTA la L.R. 48/91 e successive modificazioni;

VISTO il vigente Statuto Comunale;

PROPONE

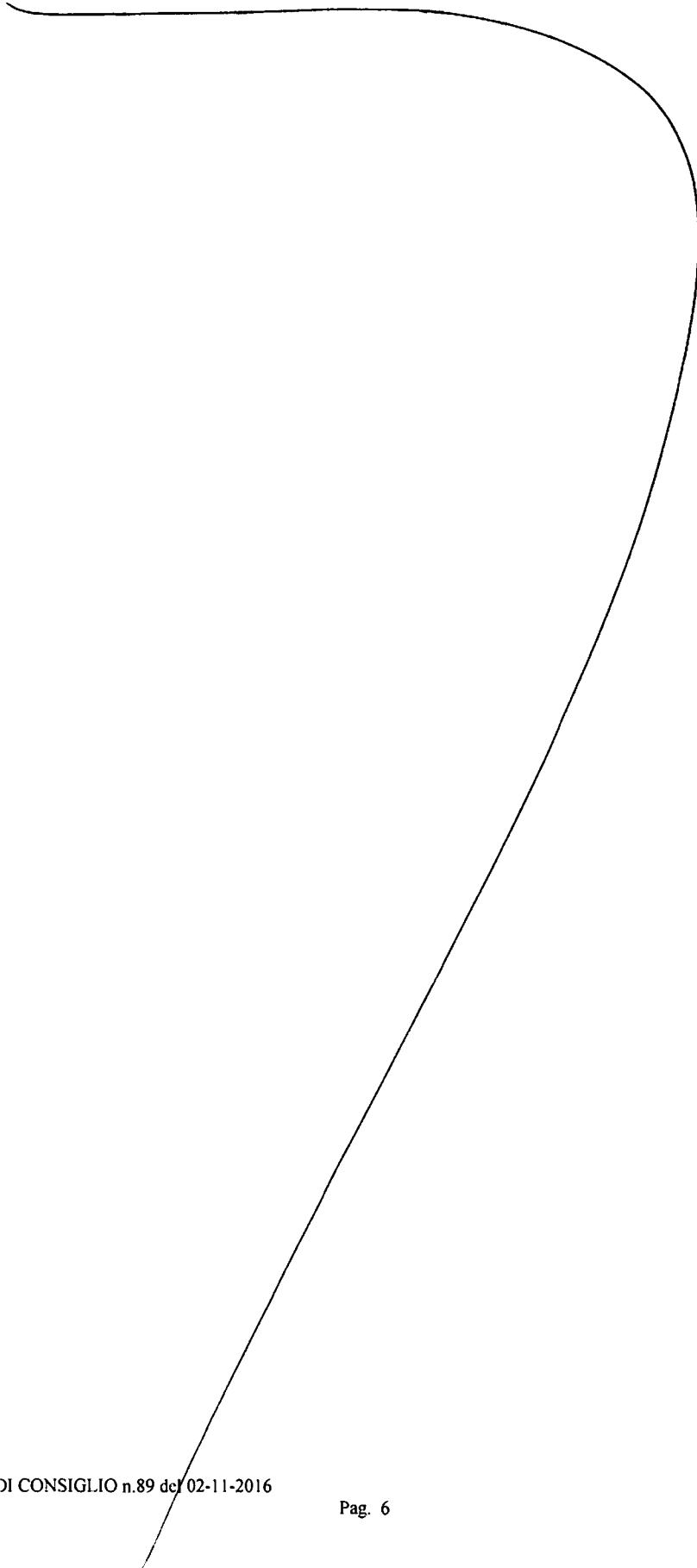
Per i motivi di cui in espositiva

- 1) **DI APPROVARE** le premesse al presente atto, qui richiamate a formarne parte integrante e sostanziale;
- 2) **DI DARE ATTO** che ricorrono le condizioni, come dettagliatamente indicate in narrativa, per l'applicazione dell'art. 42 bis del D.P.R. n° 327/2001 e s.m.i. relativamente all'area di complessivi mq 1101,66 individuata al catasto terreni al foglio n. 81 p.lle nn. 571, 903,1066,902a e 568 ed al catasto fabbricati al foglio n. 81 p.lle nn. 535,571 e 568 in ditta Schilirò - Rubino;
- 3) **DI ACQUISIRE**, per quanto sopra esposto, al patrimonio comunale, ai sensi e per gli effetti dell'art. 42 bis del D.P.R. n° 327/2001 e s.m.i. la sopracitata area di proprietà della ditta Schilirò - Rubino
- 4) **DI PRENDERE ATTO** della stima dell'indennizzo patrimoniale e non patrimoniale, e del risarcimento per il periodo di occupazione senza titolo spettante ai sig.ri Schilirò Rubino ai sensi dell'art. 42 bis del D.P.R. n° 327/2001 e s.m.i. , come analiticamente riportata in narrativa e determinata con la relazione tecnica in data 03/03/2014 prot. n° 4703 a firma del Dirigente Tecnico ed accettata dagli stessi giusta atto di transazione del 08/07/2014;
- 5) **DI DEMANDARE** al Responsabile dell'Area Tecnica la predisposizione di tutto i necessari e conseguenti adempimenti al fine di pervenire alla emissione del decreto definitivo ai sensi della normativa vigente in materia, in nome, per conto e nell'interesse del Comune di Bronte;
- 6) **DI DARE MANDATO** al Responsabile dell'Area Tecnica di disporre il pagamento a favore della ditta proprietari dell'area sopra descritta del saldo di €. 61.003,91, atteso che con determinazioni dirigenziali nn. 186/2014, 417/2014 e 50/2016 sono stati corrisposti n° 3 acconti per un ammontare complessivo di €. 555.312,64, in attuazione di quanto concordato con la transazione sottoscritta in data 08/07/2014, entro il termine stabiliti al comma 4 dell'art. 42 bis del D.P.R. n° 327/2001 e s.m.i. e, pertanto, entro 30 giorni dall'adozione del provvedimento definitivo di acquisizione delle aree.





COMUNE DI BRONTE





COMUNE DI BRONTE

La presente deliberazione viene letta, approvata e sottoscritta.

IL PRESIDENTE

GALATI PIZZOLANTE ANTONINO



IL VICE SEGRETARIO GENERALE

SAPIA MARIA TERESA

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto, su conforme attestazione del Messo Comunale,

CERTIFICA

Che la presente deliberazione, in applicazione della L. R. 03.12.1991 n. 44, è stata affissa all'Albo Pretorio Comunale On Line per 15 giorni consecutivi dal 20-04-2017 al 05-05-2017 senza opposizioni o reclami.

Bronte li,

IL CAPO DELLA I AREA
AFFARI GENERALI

ATTESTAZIONE DI ESECUTIVITA'

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio

ATTESTA

Che la presente deliberazione, in applicazione della L. R. 03.12.1991, n. 44, e successive modifiche ed integrazioni, è divenuta esecutiva il 01-05-2017

[x] Perchè decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art.12 comma 1 L. R. 44/91)

Bronte li,

IL VICE SEGRETARIO GENERALE

Dott.